



COMITATO DI INDIRIZZO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in MEDICINA VETERINARIA Classe LM-42

Il giorno 09/11/2017, presso la Sala Ex-Presidenza del Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie si è riunito, alle ore 10,00, il Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Consultazione sul progetto formativo relativo al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria per l'anno accademico 2017/2018:
 - a) Modifica del Regolamento didattico
 - b) Evoluzione dinamica degli iscritti e laureati del Corso di Studio (CdS) in Medicina Veterinaria
- 3) Varie ed eventuali

Sono presenti i seguenti componenti: vedi allegato 1.

Funge da Segretario verbalizzante la dott.ssa Fusari.

Partecipa alla seduta il dott. Simone Taddei, in qualità di RAQ del CdS.

Il Coordinatore, prof. Attilio Corradi, apre la seduta alle ore 10,00 e presenta i convocati, specificando l'attività svolta da ognuno nei rispettivi ruoli.

Il prof. Corradi ricorda che l'istituzione dei Comitati di Indirizzo nasce dalla necessità degli Atenei di progettare Corsi di Studio coerenti con la domanda di formazione individuata dalle parti interessate esterne con lo scopo di favorire l'incontro fra domanda e offerta formativa, misurando e adeguando i curricula alle concrete esigenze culturali e produttive del territorio. I presenti costituiscono, quindi, una parte attiva nella predisposizione/modifica dell'ordinamento dei corsi di studio (CdS). Il Comitato rappresenta un momento di confronto e di stimolo per il miglioramento continuo dell'attività di formazione del CdS.

Al termine delle presentazioni, il Coordinatore chiede di poter anticipare il punto 2b) all'o.d.g., in attesa del prof. Sandro Cavirani (Presidente del CdS in Medicina Veterinaria), impegnato in compiti istituzionali.

I presenti approvano all'unanimità.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

Il prof. Corradi riassume i dati relativi ai flussi degli studenti degli ultimi 3 anni accademici e spiega che l'ANVUR monitora l'andamento dei CdS valutando i numeri degli studenti iscritti o immatricolati rapportati con il numero degli studenti laureati. Per maggiore chiarezza, ricorda la differenza tra gli studenti "immatricolati puri", cioè coloro i quali si iscrivono per la prima volta al CdS in Medicina Veterinaria dell'Ateneo di Parma e coloro i quali si iscrivono successivamente all'iscrizione ad un altro CdS.

La disamina dell'allegato 2 evidenzia i seguenti aspetti:

- la percentuale dei laureati in cinque anni in Medicina Veterinaria si avvicina al 50%. Il risultato è da ritenersi più che buono, anche in considerazione della situazione in altri Atenei, dove la percentuale di laureati in corso è ben al di sotto del 50% ad eccezione dell'Ateneo di Padova che mostra una percentuale ben superiore al 50%.
- la media di durata del corso è, per la maggior parte degli studenti, di 7 anni accademici. Anche in questo caso il risultato è più che accettabile ed è stato possibile grazie al monitoraggio delle "carriere studenti" iniziato durante la preparazione del CdS alla visita per l'ottenimento della certificazione europea EAEVE, ottenuta dal CdS in Medicina Veterinaria nel 2012.

Il prof. Corradi commenta i dati con le seguenti considerazioni:

- Uno degli obiettivi della certificazione europea è l'ottenimento del titolo di studio nei 5 anni legali comprese le One Day Skill, ovvero la capacità dello studente di praticare la professione subito dopo la laurea, pena la perdita dello status di CdS certificato EAEVE.
- Nei CdS in Medicina Veterinaria europei, il concetto di "fuori corso" è applicato solo ed esclusivamente in caso di gravidanza o malattia, mentre in Italia è uno status facilmente riscontrabile tra gli studenti dei CdS non solo di MV.

Il prof. Corradi illustra che si recherà a Berlino in qualità di esperto valutatore per EAEVE e che visionando il Self Evaluating Report, specificatamente per il capitolo relativo agli studenti, rilevato un percorso universitario molto "stringente". Infatti, lo studente che non supera un esame di profitto deve seguire il seguente percorso:

- dopo tre settimane può ripetere l'esame.
 - se nuovamente non lo supera, deve ripetere il corso
 - se non lo supera e non riesce a conseguire la laurea non potrà più conseguirla in Germania.
- Un altro dato interessante da monitorare è il numero degli studenti che passano dal 1° al 2° anno di corso. Per l'AA in corso, a fronte di 41 matricole, si sono iscritti al 2° anno 39 studenti. Dei due mancanti, 1 si è trasferito al CdS in Medicina e Chirurgia, mentre 1 potrebbe restare al 1° anno (fuori corso intermedio), ma la scadenza per l'ottenimento dei CFU necessari all'iscrizione agli anni successivi scade il 31/12 di ogni anno, per cui è anche possibile che lo studente riesca da ottenere i crediti necessari.
 - Il sistema di ottenimento dei crediti per il passaggio all'anno di corso successivo, potrebbe indurre i docenti a pretendere una preparazione meno approfondita in sede di esame, ma per far fronte a questa problematica è stato istituito il "sistema



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

TECO" simile all'INVALSI delle scuole di primo grado: è un sistema di valutazione applicato da 25 paesi al mondo, non solo per MV, ma specifico per CdS.

- Inoltre, la certificazione EAEVE ha fatto emergere un problema tipicamente italiano di valutazione durante l'esame di profitto, sia relativo alla durata dell'esame sia relativo ai contenuti. Infatti, l'esame non dovrebbe durare più di 30 minuti e dovrebbe valutare la conoscenza della materia, ma anche la maturità dello studente. Le domande poste dovrebbero avere caratteristiche di gradualità nella difficoltà, partendo da domande con risposte che permettano il mero superamento dell'esame, terminando con domande di complessità maggiore per l'ottenimento della massima votazione. In Italia, i docenti si comportano in modo esattamente inverso.
- Il Coordinatore spiega come sia evidente un'asimmetria tra la certificazione ANVUR ed EAEVE: la prima richiede la redazione delle Standard Operating Procedure (SOP) relative, p.es., alla visita clinica degli animali, mentre la seconda richiede sia le SOP sia le evidenze degli animali visitati. Inoltre, ulteriore differenza tra l'iter di certificazione attuato nei Paesi Anglosassoni rispetto al nostro riguarda la concezione del processo di certificazione: p. es., se l'Ateneo ha ricevuto la certificazione delle attività amministrativo/gestionali, la certificazione dei CdS è ritenuta conseguentemente ovvia. L'EAEVE, d'altro lato, attua un confronto paritetico tra CdS in Medicina Veterinaria.

Il prof. Corradi spiega come precedentemente venisse applicato il termine "Facoltà" all'insieme di CdS proposti con una finalità comune, termine che indicava come i docenti avessero come mission primaria l'attività didattica ("ti do facoltà di..."), mentre l'avvento dei "Dipartimenti" ha completato l'impostazione dell'attività dei docenti indirizzandola verso una attività di ricerca e di terza missione (ovvero rapporti con il territorio e con la popolazione del territorio) più marcata. L'attività "didattica" accompagnata dall'attività di "terza missione" costituisce la base per l'ottenimento delle "Abilità del giorno dopo", che per il CdS in MV dell'Ateneo di Parma si formalizza nella compilazione di un "Portfolio", che rappresenta la certificazione delle attività pratiche ottenuta sia durante le esercitazioni sia durante l'orientamento, senza la quale non è possibile accedere al tirocinio obbligatorio del 5° anno di corso.

Alle ore 10.44 entra il prof. Cavirani

In conclusione del suo intervento, il prof. Corradi riassume il senso del monitoraggio continuo delle performance degli studenti del CdS di un Ateneo e spiega come questi "numeri" rappresentino la base sulla quale è calcolato il Fondo di Finanziamento Ordinario annuale devoluto dal Ministero ai singoli atenei.

Il dott. Pongolini interviene in merito alla internazionalizzazione dei CdS, chiedendo chiarimenti soprattutto relativamente alla gestione del CdS in lingua straniera.

Il prof. Corradi spiega che l'internazionalizzazione non consiste solo nello svolgimento delle lezioni in lingua, ma anche il servizio amministrativo-gestionale-didattico del CdS deve avvenire in lingua, così come il contatto con gli studenti.



Il prof. Corradi lascia la parola al prof. Cavarani, Presidente del CdS in Medicina Veterinaria

Il prof. Cavarani invita il prof. Taddei (RAQ del CdS) ad illustrare le seguenti modifiche introdotte nel Regolamento didattico del CdS in Medicina Veterinaria:

- 1) Modifica delle propedeuticità
- 2) Agli studenti ammessi al primo anno vengono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nel caso in cui abbiano superato la prova di ammissione riportando un punteggio inferiore al 40% di quello massimo assegnato per le domande di biologia e/o chimica. La soglia per l'attribuzione di OFA precedentemente prevista dal Regolamento Didattico era fissata al 50%.

Il prof. Cavarani comunica di aver inoltre proposto agli studenti, durante un incontro informale, la riduzione o addirittura l'eliminazione delle soglie, espresse in crediti formativi universitari (CFU) da conseguire, per il passaggio agli anni successivi al primo. Tuttavia, gli studenti hanno concordemente espresso la preferenza per il mantenimento delle soglie.

Il prof. Cavarani rimarca che le modalità di reclutamento degli studenti per i CdS a numero chiuso dovrebbero essere riconsiderate per impedire che, con il sistema delle matricole assegnate e prenotate attuale, lo studente si trovi ad essere immatricolato alla fine del semestre o addirittura nel secondo semestre, dando vita ad una situazione non coerente con l'obbligatorietà della frequenza delle lezioni. Inoltre, segnala che, nel caso in cui la matricola sia anche portatrice di debito formativo, la situazione si complica ancora di più, in quanto è necessario istituire dei corsi ad hoc per quello studente in particolare.

Inoltre il prof. Cavarani ricorda che in caso di ricorso al TAR di studenti partecipanti al test di ingresso esclusi dalla graduatoria degli idonei (per l'ammissione è necessaria un punteggio minimo di almeno 20 punti), è successo che studenti con punteggio inferiore a 20 fossero ammessi all'iscrizione al CdS.

- 3) Regolamento di tutorato
- 4) Schede di monitoraggio valutate dal PQD
- 5) Colloqui con tutti gli studenti di tutti gli anni di corso

Interviene il **dott. Morchi**: nelle aziende private il manager deve tutelare il suo team. Ogni 3 mesi si tengono incontri su performance e capability. Premialità e punibilità: differenze tra il settore pubblico e privato.

- 6) Codifica della valutazione dell'esame di laurea: in Syllabus, il docente è tenuto ad illustrare come si svolge l'esame di profitto relativo al suo insegnamento, ma non è previsto nulla per la codifica della valutazione dell'esame di laurea. Dato che il Ministero suggerisce una maggiore obiettività nella valutazione dell'esame di laurea, il prof. Cavarani propone l'introduzione di alcuni giudizi/crediti da assegnare a diversi aspetti della carriera dello studente, e precisamente:

- a) **punti per attività di studio all'estero (Erasmus)**: quest'anno sono pochi gli studenti che si sono recati all'estero per motivi di studio (3-4), probabilmente per



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

l'aggravarsi della situazione economica nazionale e per il disagio delle famiglie nel sostenere costi aggiuntivi oltre a quelli del mantenimento del figlio all'università con tutto quello che ciò comporta (Vitto, alloggio, viaggi, spese di iscrizione, libri, etc etc)

Il dott. **Pongolini** obietta che in questo modo, però, si premiano gli studenti più facoltosi e non i più meritevoli

b) punti per il raggiungimento della laurea entro i cinque anni legali del CdS

c) punti per attività di tutorato verso i compagni di corso

d) punti per la partecipazione al test TECO (TEst sulle COmpetenze), che fa parte di un progetto sulla valutazione degli esiti degli apprendimenti dei laureandi italiani ed è finalizzato al monitoraggio della qualità del processo formativo. La premialità per la partecipazione al test TECO è già attuata.

In questo modo, la valutazione finale tiene conto della carriera dello studente (punti precedentemente esposti), dell'elaborato e della capacità espositiva/maturità dello studente.

Il prof. Corradi interviene spiegando che non esiste più la tesi di tipo "sperimentale" ma che questa è stata sostituita da tesi di tipo "osservazionale", in quanto non è pensabile che uno studente sia in grado, da solo, di condurre una sperimentazione.

Inoltre, il prof. Cavarani mette in evidenza il ruolo del "relatore" che, in quanto tale, deve spiegare al pubblico lo scopo della tesi redatta dallo studente.

Il **dott. Gazza** chiede se vi sia differenza nella valutazione dei CFU rispetto al voto preso in considerazione per il calcolo della media dei voti per la determinazione del voto di laurea.

Il prof. Cavarani chiarisce che la media dei voti è ponderata e, quindi, tiene in considerazione il numero di CFU dei diversi esami.

Il **dott. Gazza** esprime il suo parere relativo alla necessaria obiettività del docente sia nella valutazione degli esami di profitto, sia nella valutazione dell'elaborato di laurea.

Il prof. Corradi illustra brevemente i "descrittori di Dublino", criteri di derivazione europea che devono essere applicati agli insegnamenti del CdS che regolamentano l'attività del docente, sia relativamente ai contenuti ed allo svolgimento delle lezioni, sia relativamente allo svolgimento degli esami ed all'obiettività della loro valutazione.

Il **dott. Morchi** interviene chiedendo se durante la valutazione qualitativa del laureando devono o possono essere tenute in considerazione anche le capacità manageriali, propositive e di autonomia dello studente.

Il prof. Cavarani spiega che non è compreso nel CdS un insegnamento in questo.

Il prof. Corradi ricorda che nei descrittori di Dublino è compreso anche un "quadro"



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

(D5) relativo alla capacità di autonomia dello studente.

A tal proposito, il prof. Cavirani sottolinea come le disposizioni del MIUR, in ordine alla distribuzione del FFO, e del collegato monitoraggio della carriera dello studente, vadano nella direzione esattamente opposta a quella auspicata dalle Parti Interessate, ovvero verso una maggior tutela dello studente, evidenziata da un cammino di tutoraggio verso l'esame di laurea molto più intenso che in passato.

Il prof. Corradi commenta che l'unione europea desidera un profilo di professionalità omogeneo tra i 27 paesi europei con un minimo denominatore per le 20 abilità richieste dall'EAEVE.

Il dott. Pongolini chiede se il parere delle Parti Interessate è vincolante sulle decisioni in seno al CdS. Il prof. Corradi risponde che non è vincolante, ma che rimane traccia della discussione in quanto il verbale della riunione è portato in Consiglio di CdS e ricorda il compito "istituzionale" delle Parti Interessate.

Il Dott. Pongolini chiede che il verbale sia sottoscritto dai partecipanti alla riunione e che sia resa nota la collocazione del Comitato di Interesse all'interno del Sistema qualità del Dipartimento, con specifica del mandato del Comitato da inviare agli organi di appartenenza dei convenuti. Chiede anche se i verbali saranno pubblicati ed eventualmente dove sarà possibile prenderne visione.

Il prof. Corradi, nel ribadire l'importanza del parere delle Parti Interessate, ricorda che la possibilità di adeguarsi ai suggerimenti delle stesse è subordinata al rispetto delle linee guida che consentono una limitata autonomia d'azione dei CdS.

Il prof. Cavirani spiega che anche le opinioni degli studenti sono portate all'attenzione del Consiglio di CdS. Sono redatte e compilate, infatti, le schede di valutazione degli insegnamenti e dei docenti da parte degli studenti, ma l'Ufficio legale di ateneo suggerisce di nascondere i nominativi dei docenti presentando solo gli andamenti della percezione della qualità di insegnamenti e docenti in pubblico. In casi particolari, il Presidente di CdS interviene ad hoc sul singolo docente per interrompere comportamenti poco virtuosi (ritardi nell'inizio delle lezioni, etc.) o per risolvere problemi legati alla valutazione degli studenti in sede di esame.

Il dott. Morchi riporta la discussione sulla questione della punibilità o premialità dei docenti e segnala come, nel privato, non è la rigidità di un manager/ufficio che limita la stima dei colleghi, ma piuttosto la lassità nella condotta lavorativa e sociale degli impiegati di ufficio che non ha regole ben definite di comportamento (ritardi nella partecipazione alle riunioni, parlare a voce alta mentre i colleghi lavorano, etc.). Cosa può fare il Presidente di CdS in merito?

Il prof. Cavirani risponde che praticamente non è possibile attuare nessun "atto punitivo", se non la segnalazione del comportamento al PQA di Ateneo o, in caso di insuccesso, direttamente al MR.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

Prima di chiudere la discussione, il prof. Cavirani espone le sue proposte per il piano triennale 2016-2018, nel quale è prevista la messa a disposizione di fondi per attività di tutoraggio. In particolare, il prof. Cavirani ha proposto interventi in due settori "sensibili" e cioè:

- 1) apertura del museo anatomico del Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie. La proposta ha carattere di priorità, in quanto la consultazione dei preparati anatomici del museo è fondamentale per il superamento dell'esame di Anatomia e, quindi, per il passaggio degli studenti dal 1° al 2° anno. Sono stati chiesti 8500 euro per supportare 5 studenti disposti a presenziare durante le ore di apertura del museo e per l'acquisto di software di anatomia.
- 2) Atteggimento rigido dei docenti del corso di Farmacologia: il problema è stato risolto con un colloquio con i docenti del settore che ha esplicitato la problematica con soluzione in breve tempo del problema.

Il dott. Pongolini chiede se esiste un tutoraggio tra pari (studenti). La risposta del prof. Cavirani è affermativa in quanto da qualche anno esiste un tutoraggio di studenti (4 per ogni anno di corso) nei confronti di colleghi dei diversi anni di CdS. Esiste anche un modulo per la evidenziazione da parte degli studenti di punti di debolezza e di forza che viene presentato il primo giorno di lezione e che deve essere indirizzato al RAQ.

Il prof. Corradi chiede se vi siano altre richieste di approfondimenti da parte delle Parti Interessate, che si dichiarano soddisfatte delle risposte avute.

La componente accademica del Comitato di Indirizzo si impegna a portare in discussione nei prossimi Consigli di Corso di Studio i suddetti punti di attenzione e di proporre le necessarie azioni, compatibilmente con le risorse disponibili e in accordo con la normativa vigente.

Nel ricordare che i contatti con le Parti Interessate potranno essere effettuati anche attraverso email per eventuali aggiornamenti e per l'invio del verbale da approvare, il prof. Corradi ringrazia tutti convenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 12.35.

Parma, 09/11/2017

Il Segretario Verbalizzante

Dott.ssa Antonella Fusari

Il Coordinatore del Comitato di indirizzo

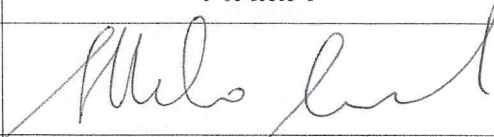
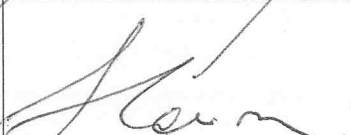
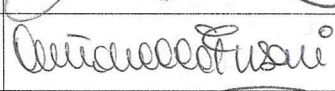
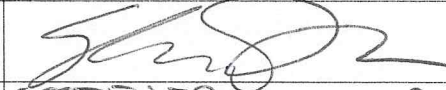
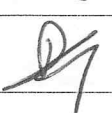
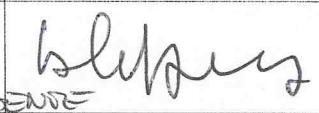
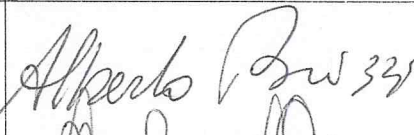
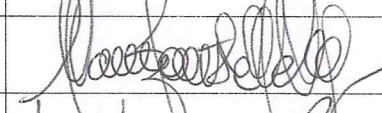
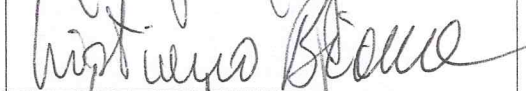

Prof. Attilio Corradi

AC/af

RIUNIONE STAKEHOLDER

09 NOVEMBRE 2017 ORE 10.00

ELENCO PARTECIPANTI

NOME E COGNOME	RUOLO	FIRMA
ATTILIO CORRADI	Direttore Dipartimento Scienze Medico Veterinarie - Coordinatore PQA	
SANDRO CAVIRANI	Presidente CDS LM Medicina Veterinaria - Presidente GAV CDS LM Medicina Veterinaria	
ANTONELLA FUSARI	Rappresentante PTA Dip. Sc. Med. Vet.	
STEFANO PONGOLINI	Dirigente Responsabile Izs - Sezione di Parma	
MAURO CAVALCA	Direttore U.O. Serv. Veterinario "A" - AUSL - Parma	SOSTITUITO DA DR. UNGARE 
GIUSEPPE DIEGOLI	Assessorato alla Sanità Dip. Sanità Pubblica - Regione Er	Assente giustificato
CARLO GAZZA	Direttore Commerciale e Consigliere Delegato del Gruppo FATRO - VICE PRESIDENTE	
ALBERTO BRIZZI	Libero Professionista - Presidente Ordine Medici Veterinari della Provincia di Parma	
FAUSTA MELLEY	Libero Professionista - VICE Presidente APVAC	
CRISTIANO BIACCA	Ippiatra - Professore a Contratto CDS Medicina Veterinaria	
FLAVIO MORCHI	Consulente Veterinario Purina Italia	
SIMONE TADDEI	RAQ CDS M.V.	